

Karl Marx  
Dall'America

«Die Presse» n. 61  
3 marzo 1862<sup>a</sup>

Il *presidente Lincoln* non arrischia un passo avanti prima che il concorso delle circostanze e il monito generale della pubblica opinione gli impediscano di temporeggiare ancora. Ma una volta che Old Abe si è convinto che è giunta l'ora della svolta, allora sorprende gli amici così come gli avversari per la rapidità con la quale, suscitando meno clamore possibile, passa ai fatti. Così, recentemente, nel modo meno appariscente egli ha messo a segno un coup che sei mesi fa gli sarebbe forse costato la poltrona di presidente e solo pochi mesi dopo avrebbe scatenato una tempesta di polemiche. Ci riferiamo alla *rimozione di McClellan* dal suo posto di Commander in chief<sup>b</sup> di tutti gli eserciti dell'Unione. Per prima cosa Lincoln ha sostituito il segretario alla Guerra Cameron con il sig. *Edwin Stanton*, un giurista energico che persegue i suoi obiettivi senza guardare in faccia a nessuno. Stanton ha subito dopo inviato un ordine del giorno ai generali Buell, Halleck, Butler, Sherman e ad altri comandanti di tutti i settori o capi delle spedizioni, con il quale ha comunicato loro che in futuro essi riceveranno tutti gli ordini, sia pubblici che riservati, direttamente dal Dipartimento della Guerra, al quale dovranno render conto. Infine Lincoln ha impartito alcuni ordini firmandosi con il titolo, che in base alla costituzione gli spetta, di Commander in chief of the Army and Navy. In questo modo « silenzioso », « il giovane Napoleone »<sup>1</sup> è stato esonerato dal comando supremo che fino a quel momento esercitava su *tutte* le armate e ridotto al comando dell'Armata del Potomac, anche se ha mantenuto il *titolo* di Commander in chief. I successi in Kentucky, Tennessee e sulla costa atlantica hanno inaugurato positivamente l'assunzione del comando supremo da parte del presidente Lincoln.

La carica di Commander in chief, in precedenza ricoperta da *McClellan*, è stata lasciata in eredità agli Stati Uniti dall'Inghilterra e corrisponde all'incir-

<sup>a</sup> Scritto intorno al 26 febbraio 1862. — <sup>b</sup> *Hic et infra*, come l'autore, riportiamo i titoli militari in lingua originale.